

Fibrosi cistica e epilessia malattie «dimenticate»

RACHELE GONNELLI

Dimenticati, rimossi. I malati di fibrosi cistica e di epilessia sono circa 55 mila persone nel Lazio. Hanno bisogno di cure specifiche dalla culla alla tomba e di ricerche continue per trovare terapie migliori e migliori cure. Per loro la Regione aveva fatto una legge, due anni fa. Si trattava di dare vita a «centri di riferimento» per tutte le Usi, in collaborazione con le associazioni dei volontari. In Lombardia queste strutture funzionano già dall'88. A Roma e nel Lazio, invece, i finanziamenti regionali non sono mai arrivati. La Fondazione per la ricerca sulla epilessia e le sindromi correlate e l'Associazione laziale fibrosi cistica ieri non hanno denunciato la «comparsa». Dopo una serie infinita di rimandi, altre pratiche da presentare, un mese fa l'assessorato al Bilancio ha bloccato la concessione dei fondi: troppo ritardo, finanziamento scaduto. Quel miliardo e mezzo che doveva servire per applicare la legge 36 del marzo '90 è svanito nel nulla, senza lasciare traccia se non ritardi e disagi per questi 55 mila malati cronici a continuo rischio di vita. «Forse è finito tra i residui passivi oppure è stato stornato per qualcos'altro - dice il professor Mariano Antonelli, primo del servizio speciale sulla fibrosi cistica al Policlinico - Una vicenda che ci riempie di amarezza, specie per i malati e le loro famiglie, angustiate da lunghe liste d'attesa. Anche perché dal primo luglio, a causa dell'accorpamento tra il primo e il secondo reparto lattanti della clinica pediatrica, l'assistenza per i malati adulti di fibrosi cistica sarà ulteriormente penalizzata». Avevamo concordato un programma di spesa attraverso una convenzione con la Regione, dice il professor Mario Manfredi, ordinario della V clinica neurologica dell'università La Sapienza e presidente della Forep. Si trattava essenzialmente, per l'epilessia come anche per la fibrosi cistica, di potenziare l'assistenza domiciliare e territoriale, oltre che di rafforzare le équipe di ricerca, attraverso borse di studio, personale e nuovi macchinari da prendere in affitto. Nella bozza di piano sanitario si danno per strutturati quattro «centri di riferimento» per l'epilessia a Frosinone, Latina, Viterbo e Rieti, oltre a tre che in qualche modo già esistono a Roma: la cattedra del professor Manfredi al Policlinico, l'Istituto di neuropsichiatria infantile diretto dal professor Benedetti e la divisione di neurofisiologia dell'ospedale Bambin Gesù dove opera il dottor Federico Vigevano, vicepresidente della Forep. «Ma in concreto questo bellissimo progetto si è arenato nelle pastoie della burocrazia e a niente sono servite finora le ripetute visite negli uffici della Regione», racconta ancora il professor Manfredi. Gli epilettici nel Lazio sono 50 mila, un quinto dei quali con crisi continue e incontrollabili. A ciò va aggiunto che il 50% delle richieste di intervento neurologico per i bambini si riferiscono a crisi convulsive. I portatori di fibrosi cistica (malattia genetica che porta a danni all'apparato respiratorio e digerente) sono 3 milioni in Italia. Il rischio di generare un bimbo malato è di 1 su 400 unioni e la difficoltà è soprattutto la diagnosi. Nel Lazio nascono ogni anno 30 neonati con questo tipo di malattia.

Spedizione punitiva a Nettuno Feriti due immigrati marocchini Vendetta per lo sgraffio a una moto fatto però da altri pakistani

«Eccoli i negri!» e giù botte

Spedizione punitiva contro un gruppo di pakistani. Ma non li trovano e picchiano a colpi di catena due marocchini, un terzo riesce a fuggire. È accaduto nei giorni scorsi a Nettuno. Una banda di 19 ragazzi, tra cui otto minorenni, ha aggredito Mustapha Wardan e Khalil Azedine per via di un motorino andato distrutto. Il sindaco del paese: «Nettuno non è razzista. Quest'intolleranza mi meraviglia».

MARISTELLA IERVASI

«Eccoli i negri!». E parte il pestaggio contro tre marocchini, venditori di chincaglierie. È accaduto due giorni fa a Nettuno, in una via della zona «Creta Rossa». I protagonisti del raid razzista sono un gruppo di giovani, tra i 15 e i 24 anni. «Ma non sono naziskin - precisano al commissariato - Solo una persona è simpatizzante di destra». Domenica scorsa il gruppo era alla ricerca di alcuni cittadini pakistani. Con loro c'era un conto aperto: avevano danneggiato il motorino di un loro amico. E secondo le regole della banda, dovevano essere puniti. Ma la loro vendetta si è riversata sulle persone sbagliate. Le catene e i punteruoli hanno lasciato segni sulle gambe di Mustapha Wardan, di 27 anni, e Khalil Azedine, di 29 anni. Un terzo marocchino, loro amico, è riuscito a fuggire. Qualcuno a cose fatte ha avvisato la polizia della spedizione punitiva. Gli agenti hanno così arrestato Massimo Tramontano, di 24 anni e un minorenni di 15 anni. E in poco tempo sono stati rintracciati e fermati altri diciassette giovani: sette di loro sono maggiorenni e sono stati portati nel carcere di Velletri. Per i dieci minorenni, invece, è stato disposto l'invio in un centro di prima accoglienza.

crede del tutto a questa versione. Ritiene che a monte ci possa essere anche qualcos'altro e non solo la vendetta per il motorino distrutto. E tra le mille rivalità non è da escludere l'ipotesi di una storia sentimentale. La banda dei 19 è entrata in scena alle 22 di domenica. Qualche ora prima il gruppo aveva ritrovato il ciclomotore di un loro amico distrutto. I tre ragazzi di colore sono stati prima circondati, poi il gruppo ha cominciato a picchiarli con pungi e calci. Qualcuno aveva tra le mani una catena, altri dei punteruoli. Solo un cittadino marocchino è riuscito a scappare. Gli altri due extracomunitari invece sono stati picchiati duramente. Un vero pestaggio. La banda si è fermata solo quando ha visto che i due stranieri erano doloranti. La peggio l'ha avuta Khalil Azedine, che ha riportato una ferita alla gamba guaribile in otto giorni. In serata, al commissariato aggiungono che gli aggressori hanno anche rapinato i marocchini dei borsoni di tela. I due sacchi pieni di orecchini, collanine, occhiali da sole e visiere sono stati consegnati ieri ai legittimi proprietari.

contro Abul Hossain nel mercato di San Basilio. Il giovane viene preso a cinghiale sotto lo sguardo distaccato di una folla di persone. Ottobre 1989. Vittorio Annibaldi, produttore cinematografico, dà il ben-servito alla colf di colore, una cingiale, prendendola a calci e spintonandola giù dalle scale. Marzo 1990. Pestaggio di studenti di sinistra davanti al liceo Mamiani ad opera di alcuni ragazzi «con le teste rasate». Febbraio 1992 e altro. Le violenze quasi non si contano, molte infatti non vengono denunciate. Tra gli extracomunitari della capitale e della provincia regna il terrore. Un operaio marocchino viene ucciso nel sonno dal suo datore

Tanti blitz e bombe molotov anti-stranieri

Breve cronaca di quotidiana intolleranza. Maggio 1988. «Sporca negra, cedimi il posto o ti butto giù dall'autobus». È la prima aggressione, su un bus affollato della linea «495» dell'Atac. La vittima, Amete Debrezton, una giovane etiopica, racconta la sua vicenda in Tv e l'Italia è percorsa da un brivido. E nel mese di settembre la scena si ripete: un conducente dell'Atac picchia Ester Letzama, di Trinidad. Luglio 1988. Raffaele è cittadino italiano, ma è scuro di pelle. È nato ad Asmara nel 1943. Per il colore della sua pelle viene umiliato e offeso dal conducente del bus. Luglio 1989. «Pioggia» di uova marce

di lavoro, solo perché pretendeva il suo salario. Ad Aprilia viene aggredito un somalo. A Lavinio qualcuno butta una bomba carta contro un alloggio degli immigrati. E ancora: l'assalto all'hotel «La Pergola» a Cisterna di Latina, contro una colonia di cittadini dello Sri-Lanka. Maggio 1992. Doppio raid razzista. Frustate e botte contro tre ragazze somale, poi due bottiglie molotov contro una finestra dell'albergo «Giotto», dove le giovani abitano, e che ospita centottanta profughi somali ed etiope. La doppia aggressione viene messa a segno da una banda di ragazzi con le teste rasate. Gli ordigni incendiari sono finiti sul letto di una ragazza somala che stava per coricarsi.



Giovani extracomunitari

Permessi di soggiorno Scadenza «elastica» per il rinnovo Poche file in questura

Nessuna fila interminabile all'ufficio stranieri, anzi le operazioni di rinnovo dei permessi di soggiorno degli extracomunitari si svolgono senza problemi. Infatti il termine fissato dalla legge Martelli, che cadeva ieri, non è né rigido, né improponibile: tutte le pratiche per il rinnovo dei permessi di soggiorno degli extracomunitari verranno accettate dalla questura di Roma, anche se presentate fra qualche settimana o fra qualche mese. E è quanto ha affermato ieri il funzionario responsabile dell'ufficio stranieri della questura centrale, Fabrizio Gallotti. «La maggior parte degli stranieri interessati è stata già avvertita - ha assicurato il dirigente - tant'è che in questura stiamo lavorando in grande tranquillità, senza le file da incubo che

Portuense. In carcere un connazionale, due denunciati per concorso Colf rumena stuprata da un amico fa arrestare il violentatore

Violentata per tutta la notte da un connazionale, poi rinchiusa in uno sgabuzzino del quartiere Portuense. La vittima è una donna rumena, di 34 anni, da pochi mesi in Italia e di professione collaboratrice domestica. Il suo stupratore, un connazionale, amico di vecchia data e guardiano presso una ditta di via Guinigi. Ore d'inferno per R.M., ma le sue grida e richieste di aiuto sono state ignorate da altri due cittadini rumeni, spettatori della brutale aggressione. Ora, Nelo Darla, di 24 anni, è rinchiuso in una cella di Regina Coeli. È accusato di violenza sessuale e sequestro di persona. Per concorso negli stessi reati sono stati denunciati alla Procura della Repubblica gli altri due cittadini rumeni. La storia comincia domenica pomeriggio quando R.M., che lavora a servizio presso una famiglia italiana di Lavinio, arriva in città per incontrarsi con alcuni suoi connazionali. L'appuntamento è alla stazione Termini. La donna si avvicina a Nelo Darla, in sua compagnia ci sono altre due persone rumene. Il gruppo decide di trascorrere la serata insieme. Poi, durante la cena, i tre propongono alla donna un lavoro più remunerativo. «Smetti di fare la serva. Se vieni con noi ti presentiamo al nostro principale...». E.R.M. accetta, senza tener conto del ponte di festa per i santi Pietro e Paolo. La comitiva punta così in direzione di via Guinigi. Nel quartiere Portuense c'è infatti la sede di una ditta che costrui-

sce l'attrezzatura per le piscine. Ed è lì che i tre rumeni lavorano, fanno i guardiani notturni. L'auto si ferma sul piazzale antistante la ditta. La donna capisce subito di essere caduta in una trappola, ma non ha il tempo di reagire. È immobilizzata sul sedile. Nelo Darla cerca di strappargli i vestiti, R.M. è terrorizzata, chiede aiuto. Ma è troppo tardi. L'uomo la picchia, poi la trascina di peso in un capannone e la violenta ripetutamente, sotto gli occhi degli altri due connazionali che non muovono un dito per fermare la brutale violenza. Per tutta la notte R.M. è rimasta prigioniera del guardiano notturno. All'alba di lunedì l'uomo ha cambiato rifugio: ha rinchiuso la donna in uno sga-

Singolare «vertenza» alla Mommsen. Il provveditore dà i numeri di promossi e bocciati Va in vacanza, ma il figlio è senza diploma Un genitore «denuncia» la preside

La preside decide di consegnare i risultati degli esami di terza media il primo luglio. E un genitore, che per questo deve ritardare la partenza per le vacanze, presenta un esposto al Provveditore impugnando l'ordinanza salvascrutini. Succede alla scuola «Mommsen» dell'Appio Latino. Al Provveditorato dicono «forse ha ragione, ma esagera». Intanto, record di promossi nella scuola dell'obbligo. Il clima di sanzioni e pre- cettazioni introdotto nel mondo della scuola dall'ordinanza salvascrutini fa le prime vittime a Roma. Ieri, arrabbiato per il ritardo di un giorno nella consegna del diploma di licenza media del figlio, un genitore dell'Appio Latino ha presentato un esposto-denuncia al Provveditorato contro la preside, colpevole di avergli fatto ritardare la partenza per le ferie estive. La paradossale vicenda ha per teatro la scuola media inferiore intitolata a «Thomas Mommsen». Nel ruolo di «preside dispotica» (così si esprime il genitore querelante), la signora Ida Di Caro. Nella par- te del padre indispettito, il signor Nicola Bruni, giornalista del quotidiano «Il Giorno», oltre che professore di Lettere in una scuola. Il ragionamento del signor Bruni è il seguente: «L'ordinanza del ministro pre-

scrive la conclusione di tutte le operazioni d'esame nel rispetto del termine del 30 giugno. Ma la preside Di Caro si è rifiutata di firmare i certificati di licenza media entro questa data. È stata irremovibile, nonostante le suppliche delle famiglie, costrette a rinviare la partenza per le vacanze». I diploma, compreso quello dell'allunno Fabio Bruni, saranno consegnati stamattina, mentre ieri sono stati affissi in bacheca i risultati degli esami. Il Provveditore agli Studi di Roma dovrà però vagliare la lettera con cui il signor Bruni, appoggiato dall'Associazione italiana genitori di Roma, denuncia la preside Di Caro per «violazione dell'ordinanza salvascrutini del ministro della Funzione pubblica, che prevede sanzioni disciplinari e pecuniarie a carico dei docenti e dei capi d'istituto che non rispettano le scadenze stabilite». Per la verità al Provveditorato si dà per scontato che il signor Bruni perda la vertenza. «Che problema c'è? - dicono negli uffici scolastici provinciali - La preside non si è mica rifiutata e il calendario dice «entro» il 30 giugno la pubblicazione dei risultati degli esami. La consegna delle schede in effetti dovrebbe avvenire in contemporanea all'affissione dei risultati, ma si tratta di una questione amministrativa. Senza contare che per l'iscrizione alla scuola superiore c'è tempo entro il 3 luglio». A Roma, finora l'ordinanza è stata applicata soltanto in un caso, contro un docente di una scuola media inferiore della capitale che si era rifiutato di partecipare agli scrutini. Stavano per precettare, quando la

sua protesta per il mancato rinnovo del contratto della scuola, è rientrata. Quanto agli alunni e ai risultati di questi scrutini «a facile puntato», nelle scuole dell'obbligo della capitale quest'anno c'è stato un record di promossi. Le operazioni di licenza elementare e media si sono concluse ieri e in base alla campionario del Provveditorato i promossi sono stati il 99,73 nelle elementari e il 99,54 nelle medie inferiori. Più dell'anno scorso. Nelle medie superiori il più alto numero di promossi è stato registrato nei licei classici (67,46 per cento contro il 59,5 dello scorso anno). Record di bocciati, agli istituti per l'industria e l'artigianato (26,74). Primeggiano per i rimandati a settembre, invece, gli istituti industriali (42,84) e quelli agrari (42,21).

AGENDA Ieri minima 13 massima 29 Oggi il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 20,48

TACCUINO Mutamenti. Culture e soggetti di un pubblico sociale. Veglie per la pace nella ex Jugoslavia. C'è ancora una stampa di sinistra? È il tema del dibattito che si tiene oggi alle 20 nell'ambito della festa del giornale comunista «Liberazione». Partecipano Luciana Castellina, direttore di Liberazione, Sandro Medici, direttore del Manifesto e Giuseppe Caldara, vicedirettore dell'Unità. Il programma della festa prevede inoltre la musica degli anni '60 del gruppo «The Bridge» (alle 21.30) e la proiezione di un film a sorpresa (alle 23). Nei giardini di piazza Conca d'Oro. Le relazioni industriali: vincolo o riorganizzazione? È il tema del convegno organizzato per oggi dalla Cisl romana. All'incontro, introdotto da Sivo Battistini segretario generale della Cisl di Roma, intervengono Mario Ajello, Gianni Italia e i rappresentanti delle maggiori aziende romane. Dalle 9 presso l'hotel Massimo D'Azeglio - via Cavour 18 - Corso intensivo di danza dei Caraibi. Organizzato dal Centro microbiologico italiano, il corso sarà tenuto dall'insegnante cubana Virginia Borroto, dal 6 al 10 giugno. Domani alle 19.30, presso la sede del centro - via della Vite 14 - l'insegnante terrà una lezione dimostrativa gratuita. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al numero 67.92.509. La città da riusare. Il convegno dell'Arca Nova sugli spazi culturali e il riuso del patrimonio pubblico a Roma, si terrà domani con inizio alle 10.30. Alla introduzione di Francesco Scalco (segreteria nazionale dell'Arca Nova) e di Ugo Colombari (curatore del progetto «Malafrente»), seguiranno gli interventi di Giorgio Barbero Corsetti, Paolo Battistuzzi, Antonio Cederna, Renato Nicolini, Guido Herрманin, Gerardo Labellarte e altri. Durante il convegno verrà presentato il video «La città da riusare: Roma l'esempio Malafrente», prodotto da Arca Nova e realizzato da «Camera blu». Presso il Palazzo delle Esposizioni (ingresso in via Milano). Convegno nazionale sulla Formazione professionale, oggi alle 9.30 presso la Sala dello Stenditolo del complesso San Michele a Ripa - via S. Michele, 22 - Al convegno, durante il quale verrà presentata la relazione annuale sullo stato della Formazione professionale in Italia, parteciperanno i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti della Confindustria e il direttore dell'Isfol, istituto promotore dell'incontro. Corsi gratuiti di lingua russa. I corsi, livello introduttivo, sono organizzati dall'Istituto di lingua e cultura russa e si terranno dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi ai numeri: 4884570 - 4881411.

NEL PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Sez. Eur. ore 18 assemblea su «Pds e Governo del paese» (A. Ottavi). Festa de l'Unità Cassia: ore 19 c/o Parco Pappacapi via di Grotta Rossa riunione delle Sezioni dell'Unione Cicrisorizionale (M. Civita - V. Tola). Avviso tesseramento: è stato deciso un nuovo rievamento nazionale dell'andamento del tesseramento per martedì 7 luglio, pertanto tutte le sezioni debbono consegnare responsabilmente entro lunedì 6 luglio in Federazione i cartellini '92 delle tessere fatte. I nuovi iscritti a Roma sono già 546. Avviso: oggi alle ore 17.30 in Federazione (Via G. Donati, 174) aggiornamento dell'attivo delle donne del Pds. Partecipano: Livia Turco, della segreteria nazionale del Pds. Avviso: domani 2 e venerdì 3 luglio ore 17 in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Discussione e iniziative del Pds sulla questione morale e la forma partito». Avviso: domani 2 luglio alle ore 15.30 in Federazione riunione della Commissione federale di garanzia. Festa de l'Unità La Rustica: Biglietti estratti della sottoscrizione a premi: 1) 4470 Fiestra Cix 1,33 sp. catalizzata; 2) 2149 Ciclomotore «California plus»; 3) 1642 Divano letto, 4) 3810 Alzacristalli elettrico più Vapur Simac Mx 120; 8) 2886 quadro; 9) 245 Buoni benzina (L. 100.000); 10) 9725 Walkman Sony; 11) 1441 Tavolo da giardino più 4 sedie; 12) 4430 Cestopium; 13) 3091 buono acquisto (L. 50.000); 14) 9242 Barbecue; 15) 1199 Servizio Whisky. Sezione Forte Bravetta: oggi alle ore 18 attivo degli iscritti su «Questione morale e situazione politica» (G. Fregosi).

PICCOLA CRONACA Lutto. I redattori della cronaca romana dell'Unità partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Frezza-Lombardo per la scomparsa della signora Luciana, madre di Natalia Lombardo, nostra compagna di lavoro. A Natalia, al padre Agostino, alla sorella Giovanna e a tutti i familiari, giungano le condoglianze più sentite.

BIGLIETTI VINCENTI DELLA SOTTOSCRIZIONE A PREMI DELLA FESTA DE L'UNITÀ DI CENTOCELLE E FORTE PRENISTINO: 1) premio 0514 - 2) premio 0400 - 3) premio 0582 - 4) premio 3043 - 5) premio 3030 - 6) premio 0064 - 7) premio 1545 - 8) premio 1883 - 9) premio 0624

UNITÀ DI BASE «F. AURELIO BRAVETTA» Mercoledì 1° luglio 1992 ore 18.00 Incontro pubblico con Carlo LEONI, segretario Federazione Romana Pds Parleremo di: «Pds: questione morale, organizzazione, forma partito, prospettive politiche» ore 20.30 Inaugurazione, con brindisi e rinfresco, del «Circolo Culturale delle Donne» Adriana, Angiolina, Lucia, Anna Maria, Magda, Liviana, Anita, Ely, Rosetta, Tiziana, Wanda, Susi, Marisa, Patrizia I, Patrizia II, Soledad, Valeria, Marisa II insieme nel quartiere con tanta voglia di: parole, fantasia, cultura, musica, poesia, e, perché no?, politica. Ely esporrà i suoi quadri

IL PDS COLLI ANIENE INVITA I CITTADINI ALLA FESTA DE L'UNITÀ 1992 2-3-4 e 5 luglio V.le E. Franceschini Unità di base PDS Colli Aniene Via M. Rulni, 5 - Tel. 4070281